



Il Sindacato dei Poliziotti

Anno VII

Roma, 16/7/2011

Dalla Segreteria Nazionale

- **Istituzione Commissione per la revisione della L. 121/81** Pag. 1

Dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza

- **Convenzione di assistenza sanitaria per il personale della Polizia di Stato** Pag. 2

Dalla Segreteria Nazionale

- **Polizia Stradale - Direttiva per la semplificazione dell'attività amministrativa e gestionale degli uffici territoriali della Polizia Stradale** Pag. 2
- **Agenda della Segreteria Nazionale** Pag. 2

Dal territorio S.I.A.P.

- **Torino: Servizio T.A.V. - La "lapidazione" dei poliziotti** Pag. 3
- **Monza - Problematiche nella gestione del personale** Pag. 4
- **Roma - Digos Romana. - Ultimo appello** Pag. 4

Dalla Segreteria Nazionale

- **Istituita la Commissione per la revisione della L. 121/81**



Il Vice Direttore Generale della P.S. preposto all'attività di coordinamento e pianificazione, Prefetto Basilone, vista l'istituzione, con specifico decreto del Ministro Maroni, di una **Commissione per l'analisi, lo studio e la formulazione di proposte di modifica della legge 121/81**, ha calendarizzato una serie di incontri, il primo per il giorno 19 luglio p.v. Ciò premesso, convinti come siamo che la partecipazione sia la forma di democrazia più evoluta che un Paese civile possa utilizzare, abbiamo intenzione di usufruire appieno delle prerogative che il sindacato si è guadagnato con le sue lotte, e non per concessione miserevole, abbiamo intenzione di essere parte attiva nei lavori che detto Comitato si propone, nonostante sia partito con il piede sbagliato. Restiamo comunque fermamente convinti, che l'impianto generale della Legge 121/81 sia da salvaguardare, tutelare e

valorizzare, poiché nella sua strutturazione di base conserva lo spirito innovatore che l'ha generata; ovviamente sono da modificare nell'accezione del mero aggiornamento, alcune norme divenute astoriche e fuori contesto. I tempi si sono evoluti ed è giusto che alcune direttive siano attualizzate, fatti salvi però i principi cardine, uno su tutti **l'ordinamento civile della polizia e lo status civile delle Autorità di P.S. a tutti i livelli**. La fase di analisi, studio e formulazione delle proposte di modifica alla L.121/81 deve poter essere, secondo il S.I.A.P., anche il trampolino di lancio, occasione unica ed irripetibile, per realizzare un **moderno riordino dei ruoli e delle funzioni legate alle carriere, partendo dalla base**, ciò oltre ad essere necessario, riveste una grande importanza sul piano politico e sindacale, e dalla realizzazione del quale non si può prescindere se si parla di vero rinnovamento, non si può prescindere dalle esigenze del personale e dalla funzionalità che ne deriva per l'efficienza di tutto il sistema, siamo certi che non sarà intenzione del Ministro discutere solo di poteri ai Sindaci o elevare al rango di polizia nazionale la rinnovata c.d. polizia locale, perché troverà la nostra ferma opposizione.



Dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza

• **Convenzione di assistenza sanitaria per il personale della Polizia di Stato**

A convenzione già siglata senza e consultare la commissione di cui fanno parte le oo.ss., il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ci comunica che il Prefetto Basilone, unitamente al Presidente della CASPIE (Cassa di Assistenza Sociale e Sanitaria) hanno sottoscritto appunto una convenzione di assistenza sanitaria per il personale della Polizia di Stato. "La convenzione ha lo scopo di rispondere in maniera sempre più efficace ed attenta alle crescenti esigenze di salute e cura del personale della Polizia di Stato ed a quello in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza".

Nr. 17
16/07/2011

Dalla Segreteria Nazionale



• **Polizia Stradale - Direttiva per la semplificazione dell'attività amministrativa e gestionale degli uffici territoriali della Polizia Stradale**

Il 14 luglio 2011, su esplicita richiesta del S.I.A.P., si è tenuto al Ministero dell'Interno un incontro per discutere la proposta di sperimentazione, proposta dall'Amministrazione in data 19 maggio u.s., di un'ulteriore direttiva per la semplificazione dell'attività amministrativa e gestionale degli uffici territoriali della Polizia Stradale. L'Amministrazione, rappresentata dal Direttore del Servizio Polizia Stradale Dr. Sgalla e dal Direttore dell'Ufficio Rapporti Sindacali Dr. De Rosa, ha espresso la volontà di sperimentare la chiusura infrasettimanale dei distaccamenti di Polizia Stradale anche nel quadrante pomeridiano, sostituendo l'addetto alla vigilanza col sistema di vigilanza remotizzato già utilizzato per i quadranti serali e

notturni. Detta proposta si rende necessaria al fine di reperire maggiore personale per i servizi di pattuglia, stante la cronica e continua carenza di organico che oramai affligge tutti gli uffici di Polizia. Il S.I.A.P. preso atto che la scelta dell'Amministrazione è dettata esclusivamente dall'effetto delle scelte Governative in materia di Sicurezza e di mancati stanziamenti per il turn over del personale, resta in attesa di conoscere gli effetti della sperimentazione al fine di verificare se vi sia il reale recupero di risorse umane e gli effetti con l'utenza, sebbene raramente quegli Uffici ricevono il pubblico in orario pomeridiano. A tale proposito il S.I.A.P. ha chiesto i dati relativi ai risultati ottenuti con la prima fase dell'applicazione della vigilanza remotizzata, il Dr. Sgalla si è impegnato ad inviarli a brevissima scadenza alle OO.SS., mentre ha preteso che la sperimentazione non vada ad incidere sugli orari previsti dall'ANQ o su eventuale mobilità del personale, ottenendo ampia rassicurazione in tal senso dal Direttore. Per quanto invece attiene alla possibilità di estendere la sperimentazione della chiusura dei turni serali e notturni, previa installazione della vigilanza remotizzata, alle Sottosezioni Autostradali il S.I.A.P. ha espresso fortissime perplessità perché l'attività che queste svolgono è differente da quelle dei Distaccamenti, compresa quella di Polizia Giudiziaria e la presenza dell'addetto alla vigilanza può risultare fondamentale. A tale proposito il Dr. Sgalla condividendo alcune perplessità si è dato disponibile a fare una cernita delle Sottosezioni (al massimo una dozzina), per poi proporre alle OO.SS. quelle ove poter effettuare la sperimentazione. Il S.I.A.P. ha approfittato dell'incontro per fare il punto sulla situazione generale della Polizia Stradale: abbiamo appreso che la Specialità ha avuto in questa ultima movimentazione nazionale di personale l'assegnazione di 75 operatori e nelle prossime di ottobre ne avrà ulteriori 50, neanche sufficienti a coprire i pensionamenti. Entro fine 2011 tutti gli Uffici Incidenti saranno dotati del sistema informatizzato per la rilevazione degli incidenti stradali, dopo il relativo corso per l'uso a CAPS di Cesena. Vi è nel Veneto la sperimentazione di un nuovo sistema informatico per rilevare gli incidenti su strada, cosiddetto Top Crash, il cui esito sarà reso noto alle OO.SS. Sono in distribuzione le nuove tute da motociclisti con l'airbag ed entro fine anno o al massimo i primi mesi del 2012 saranno assegnate 40 autovetture BMW ai vari reparti della Polstrada. La riunione si è aggiornata al mese di Settembre p.v. e sarà nostra cura informare tutto il personale sull'esito di quest'ultima.

Dalla Segreteria Nazionale

• **Agenda degli impegni sindacali ed istituzionali della Segreteria Nazionale**

Di seguito il calendario degli impegni della settimana; eventuali variazioni saranno segnalate sul nostro sito nella sezione **Settimana— SIAP**.

- **18/07** - Roma, ore 17,00 - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni. Convegno dal titolo: " La Sicurezza come valore nel network delle grandi aziende, nell'era della globalizzazione". Per il SIAP partecipa il Segretario Nazionale Dario Carboni ed il responsabile nazionale

del Coordinamento SIAP Polizia Postale e delle Comunicazioni Fabrizio Iannucci.

- **19/07** - Roma ore 9,00 - Commissione per le Ricompense per il Nord. Partecipa per il SIAP, in qualità di componente effettivo, il delegato sindacale Michele Cerviere.
- **19/07** - Roma ore 10,30 - Dipartimento della P.S. - Commissione ex art. 29 - Riunione per confronto sulla bozza di regolamento. Partecipa una delegazione della Segreteria Nazionale
- **19 e 20/07** - Roma - Commissione per la Qualità e la Funzionalità del Vestiario - Partecipa, in qualità di componente effettivo, il Segretario Nazionale Luigi Lombardo
- **20/07** - Roma ore 16,00 - Commissione per l'analisi, lo studio e la formulazione di proposte di modifica delle norme della Legge 121/81. Partecipa il Segretario Generale Giuseppe Tiani.
- **21/07** - Roma ore 11,00 - Commissione centrale per le Ricompense. Partecipa, in qualità di componente effettivo, il Segretario Generale Giuseppe Tiani.

Dal territorio S.I.A.P.

• **Torino: Servizio TAV - La "lapidazione" dei poliziotti**

Seppur trascorsi alcuni giorni dal servizio TAV del 3 luglio scorso, la situazione è ancora di stretta attualità, considerate anche le voci di "riduzione" di personale sul sito. Il S.I.A.P. torinese, di concerto con altre



sigle, dopo gli incidenti avvenuti nella giornata del 3 luglio 2011 in Val di Susa nel cantiere T.A.V. località "La Maddalena", dopo aver raccolto lo stato di frustrazione di tutti i poliziotti coinvolti negli scontri per aver dovuto subire, senza nessuna possibilità di difendersi, la "lapidazione" messa in atto da un gruppo di delinquenti/terroristi, (che hanno prodotto, ricordiamo,

Nr. 17
16/07/2011

più di 200 feriti in un solo giorno tra gli appartenenti alle forze di Polizia, fatto mai accaduto prima in Italia!), ritengono necessario un'assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni. Il S.I.A.P. ed altre OO.SS. reputano che, alla luce di quanto accaduto, emergano chiaramente diversi gradi di responsabilità. Il primo è da addebitarsi ai continui e scriteriati tagli alle risorse delle forze di polizia, perpetrati negli ultimi anni dai vari governi, che hanno prodotto come unico risultato di avere mezzi e sistemi di difesa passiva inadeguati, come i fatti di questi giorni hanno dimostrato (gli scudi si sono spaccati alla seconda pietra, mancavano sia i lacrimogeni che i filtri di sostituzione per le maschere antigas). Il secondo è ascrivibile all'incapacità decisionale e gestionale della politica che, ancora una volta, non ha saputo fare il proprio dovere su questo annoso problema, scaricando sulle forze di polizia la responsabilità di una soluzione che, come era prevedibile, ha messo a repentaglio l'incolumità fisica degli operatori. Infine, sono enormi i dubbi in merito alla organizzazione e gestione del servizio di ordine pubblico pianificato dalla Questura di Torino. Infatti, si è rilevato, attraverso il racconto degli operatori in servizio durante gli incidenti diverse gravi anomalie, nel dispositivo predisposto per l'evento, che suscitano degli interrogativi; Il sindacato si chiede come mai la dislocazione dei reparti presso il sito "La Maddalena" non sia stata effettuata in modo da presidiare il sentiero, in località Ramat, attraverso il quale gli aggressori sono giunti indisturbati fino all'area del cantiere zona Museo Archeologico. Eppure l'importanza strategica era nota in quanto, come dimostrato, quel luogo ha permesso al folto gruppo di aggressori di agire da una posizione dominante nei confronti delle forze di polizia, causando la mattanza che tutti conosciamo; il SIAP di concerto con Silp-cgil, Uil Polizia, Ugl e Consap chiedono quanto sia stata efficace la catena di comando, nell'emergenza, durante gli scontri in Val di Susa. Non è stata organizzata una difesa passiva, seppur minima, ponendo, ad esempio, gli automezzi a protezione dei reparti impiegati. Numerosi e gravi episodi e disservizi, rappresentati dai colleghi, si sono verificati e per pura fortuna non si sono registrate ulteriori tragiche conseguenze. Tra gli episodi più eclatanti non possiamo tacere su: l'aver mandato allo sbaraglio nella boscaglia trenta colleghi del Reparto Mobile di Torino che, pur essendo stati accerchiati dai dimostranti, sono riusciti a sottrarsi al linciaggio grazie al loro coraggio e sangue freddo; l'aver dovuto trattare la liberazione di un carabiniere incredibilmente caduto nella mani dei manifestanti, i quali prima lo hanno malmenato poi non soddisfatti gli hanno sottratto l'arma di ordinanza con conseguenze facili da immaginare; l'aver appreso, con incredulità, che il dirigente della Zona TLC di Torino ha inviato consapevolmente, nel sito poi preso d'assalto dai NOTAV, cinque colleghi del ruolo tecnico della Polizia di Stato senza avergli fornito i più elementari sistemi di difesa passiva (caschi, protezioni, maschera anti gas) oltre ad averli tenuti per più di sedici ore senza mangiare e bere, dimostrando così il suo totale di-

sinteresse verso il personale; nel denunciare la sgradevole sensazione percepita ormai da tutto il personale, si chiedono quali siano le indicazioni operative che giungono dai massimi vertici delle Istituzioni. Sarebbe gravissimo ed inaccettabile se, come avvertito sul campo dagli operatori, sia stato messo in conto per motivi prettamente politici, attraverso indicazioni "passive", un numero abnorme di feriti tra le forze di Polizia. Non possiamo pensare che ciò corrisponda a verità ma riteniamo, altresì, inspiegabile l'adozione parziale di strumenti difensivi verso quegli aspiranti omicida. Ad esempio, si è deciso di utilizzare gli idranti, a difesa del personale, con la pressione dell'acqua al minimo ottenendo soltanto l'effetto di refrigerare, in una giornata caldissima, gli aggressori. Il sindacato non è minimamente disposto a minimizzare e ridimensionare quanto accaduto in Val di Susa il 3 luglio 2011, come qualcuno sta cercando di fare in questi ultimi giorni, in quanto, è bene chiarirlo, lo Stato rappresentato dagli operatori delle forze di Polizia è stato annichilito; per questo si chiede con forza a TUTTI coloro che hanno responsabilità nella gestione dell'ordine pubblico in Val di Susa un immediato cambio di strategia, al fine di evitare che, ancora nei prossimi giorni, le forze di polizia vengano nuovamente "lapidate" annunciando che, se ciò dovesse ripetersi, ne ascriveremo la responsabilità a quanti non hanno fatto nulla per evitarlo.

- **Monza – Gravi problematiche nella gestione del personale**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza affinché si prenda atto della grave e difficile situazione in cui si trovano a dover operare i dipendenti in servizio presso il Commissariato di Monza, a causa della gestione delle risorse umane del dirigente. A corredo della denuncia una lettera aperta di un collega che altro non è che lo sfogo di colleghi che sono costretti a subire una dirigenza che oltre che ignorare i dettami dell'Accordo Nazionale Quadro e dei Contratti di lavoro, gestirebbe il personale in maniera irrazionale ed iniqua creando forte malumore ed incertezze. Il personale di Monza crediamo abbia diritto ad operare in un ambiente lavorativo sereno, indispensabile per il delicatissimo compito al quale è preposto.

- **Roma - DIGOS Capitolina – Ultimo appello**

Il Segretario Provinciale di Roma Germanò e Regionale Lazio Mancini hanno scritto una lettera aperta al Questore lamentando il perdurare delle criticità presso la Digos romana: "Signor Questore, questa O.S., ha più volte sottolineato la totale indifferenza dell'Amministrazione di fronte al perdurante stato di insufficienza logistica degli uffici della DIGOS Romana. Questa oramai cronica condizione rischia di compromettere ulteriormente le potenzialità della Divisione schierata in prima fila sul versante dell'O.P. nonché su quello di contrasto al terrorismo interno ed internazionale. Il Dipartimento della P.S. anche lo scorso anno, dopo una dettagliata nota della nostra Segreteria Nazionale finalizzata ad illustrare quanto fosse grave tale situazione nonché a sollecitare immediati interventi, rispose che il progetto riguardante i lavori di ristrutturazione dei locali di questo ufficio risultava ultimato ed approvato. Ad oggi nulla è cambiato e se si considera che gli interventi di ampliamento dei locali sono ritenuti necessari da circa quindici anni non ci sono dubbi sulla scarsa sensibilità dei vertici a tutti i livelli. Signor Questore, questa O.S. da tempo chiede delle risposte sui tempi di intervento, sui progetti approvati e sulle risorse a disposizione, ma soprattutto sulle reali intenzioni dell'Amministrazione. Nel frattempo richiederemo l'intervento dell'Ufficio sanitario della Questura il quale dovrà pronunciarsi circa le condizioni di salubrità di questi locali non escludendo, nostro malgrado, di ricorrere ad azioni più eclatanti. Signor Questore, a fronte di un aumento del dispositivo di sicurezza che Lei ha ritenuto di mettere in campo, soprattutto per la gestione dell'O.P. e che vede la DIGOS quotidianamente in prima fila, ci consenta di manifestarLe tutta la nostra preoccupazione per l'insensibilità dimostrata da anni dalla nostra Amministrazione verso una Divisione dove, l'indiscutibile professionalità e lo spirito di adattamento dei suoi dipendenti, non potranno sostenere a lungo lo sforzo richiesto. A nostro avviso è indispensabile che i responsabili del Dipartimento si rendano conto che l'intervento di ammodernamento dei locali della Digos Romana non può essere più procrastinato problema questo che, sommato all'evidente ed imbarazzante scarsità delle risorse di ogni genere, comporterà presto la totale paralisi delle attività investigative e di prevenzione.

